

«Cinquepani, chi compra qui aiuta le famiglie in povertà»

L'emporio aperto a tutti nel 2022 ha sostenuto centinaia di nuclei, la metà italiani

L'Emporio Cinquepani, gestito dalla Fondazione Caritas Focherini: un 'negozio di vicinato' che nel 2022 ha sostenuto 590 nuclei familiari, inviati da parrocchie, Servizi Sociali e Porta Aperta. Il dato comprende anche 116 nuclei di profughi provenienti dall'Ucraina che si sono rivolti alla Caritas diocesana. Le persone sostenute dall'Emporio sono state 1505. Escludendo i nuclei provenienti dall'Ucraina, le famiglie sono state in tutto 474; quelle italiane costituiscono il 49% (232), quelle straniere il 51% (242). Sono alcuni dei dati dell'attività svolta nel 2022 dall'Emporio Cinquepani, presentati ieri mattina a Palazzo vescovile. Presenti Stefano Battaglia, presidente della Fondazione Focherini; Tamara Calzolari, assessore ai Servizi Sociali; Enrico Campedelli, vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi; il vicario generale, monsignor Ermenegildo Manicardi, e alcune delle principali realtà partner del progetto, ovvero la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Palazzo Foresti e il **Lions Club** Carpi Host. «E' un emporio 'partecipativo' - ha spiegato Battaglia - il negozio è aperto a tutti per una nor-



La presentazione del 'bilancio' 2022 dell'emporio

male spesa e, nello stesso tempo, aiuta le famiglie in difficoltà attraverso schede prepagate o con diverse percentuali di sconto. La cittadinanza con la propria spesa alimenta la sostenibilità del negozio e consente di emettere le tessere sconto». «I dati ci confortano e ci stimolano a portare avanti questo tipo di progetti che incontrano il gradimento dei nostri concittadini perché garantiscono dignità e possibilità di scegliere i prodotti da ricevere», ha proseguito l'assessore Calzolari. «Fin dalla nascita dell'Emporio nel 2021 - ha sottolineato Campedelli - la Fondazione ha scelto di finanzia-

re questo progetto e confermiamo il nostro supporto economico, sposando l'iniziativa di aiuto alle famiglie in difficoltà». «La speranza - è intervenuto monsignor Manicardi - è che salga il numero dei clienti per poter rispondere in maniera sempre più adeguata a chi è in difficoltà. C'è una parola che è ormai entrata nel mio lessico e che si affianca a 'poveri', ovvero 'impoveriti'. Una parola in cui può rispecchiarsi anche una città come Carpi. Le 'macchine' che dobbiamo costruire oggi sono quelle che producono un nuovo umanesimo».

Maria Silvia Cabri

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612

